

Ritiro dell'Immacolata

sabato 7 e Domenica 8 dicembre 2024

Istituto Salesiano, Via Jacopo della Quercia 1 - Bologna

Tema:

Eucaristia e Maria SS. due colonne portanti della vita dello spirito

Ci guida: **Don Luigi Savoldelli**

Mons. Luigi Savoldelli, già parroco a Maccio di Villa Guardia, Diocesi di Como, è penitenziere e canonico effettivo del Capitolo della Cattedrale di Como, con il compito di accompagnare i cammini proposti da Amoris Laetitia. Conserva l'incarico di collaboratore presso la Comunità pastorale di Albate e Muggiò e responsabile del Servizio diocesano per l'accompagnamento dei fedeli in condizione di separazione, divorzio e nuova unione.

7 dicembre, sabato

ore 9 Preghiera di **Lodi** e Introduzione - Don Ferdinando
ore 9,30 Prima riflessione di don Luigi
ore 10,30 **Celebrazione dell'Eucaristia**
ore 12 Seconda riflessione di don Luigi
ore 13 Pranzo
ore 15 Terza riflessione di don Luigi
ore 17 **Sacramento della Riconciliazione.** Don Ferdinando
Confessioni personali. Ci saranno vari sacerdoti.
ore 19 **Vespri**
ore 19,30 Cena

8 dicembre, Domenica

ore 9 Preghiera di **Lodi**
ore 9,30 Sintesi e riflessioni sul cammino spirituale personale e comunitario
ore 11,30 **Celebrazione dell'Eucaristia dell'Immacolata e Consacrazione a Maria SS.**
ore 13 Pranzo e ritorno a casa

COSTI

- Per ogni pasto: **15 Euro**
- Per organizzazione: Compenso al predicatore, Servizio portineria, riscaldamento, stampati, ospitalità, parcheggio: **un'offerta generosa superiore a 20 €.**

LOGISTICA Si **entra** da Via Jacopo della Quercia 1 - È possibile **parcheggiare** in cortile.

Gli incontri si svolgono nella **SALA AUDIOVISIVI al SECONDO PIANO della Scuola.**

Le celebrazioni liturgiche saranno o nella stessa sala Audiovisivi o nella Cappella interna

PRENOTAZIONI **Don Ferdinando Colombo - fc@volint.it**

Istituto Salesiano Via Jacopo della Quercia 1 Cell. 335 3.1234.3

**Consiglio la partecipazione a tutto il programma,
ma ognuno può partecipare secondo le sue possibilità**

Bologna - Ritiro dell'Immacolata - 7 e 8 dicembre 2024

Precisazioni introduttive

1. Vangelo di Marco 12,28-30.

*“Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: Ascolta, Israele! **Il Signore nostro Dio è l'unico Signore**; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo **cuore** e con tutta la tua **anima**, con tutta la tua **mente** e con tutta la tua **forza**. Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo **come te stesso**. Non c'è altro comandamento più grande di questi".*

Siamo invitati ad una esperienza “immersiva” (com'è tutta la vita cristiana: Battesimo = immersione), nella quale “tutto noi stessi” si mette in gioco: il nostro intelletto (mente), il nostro spirito/psiche (anima), la nostra volontà (cuore), il nostro corpo (forza). Lo scopo è riconoscere che Dio (mistero di amore: Trinità Misericordia) è l'unico Signore della nostra vita e che la via (faticosa) della fraternità è strada maestra per giungere alla comunione con Lui (1Gv 4,20. “Se uno dice: “Io amo Dio” e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede”).

2. Gli “Scritti” dell'esperienza del Santuario di Maccio.

“Lo Spirito Santo può concedere ad alcune persone esperienze di fede del tutto particolari”. Così si esprime il documento del Dicastero per la Dottrina della Fede a proposito di “presunti fenomeni soprannaturali” (n. 4). Dopo il “Nihil obstat” concesso dal Card. Oscar Cantoni, vescovo di Como, il 24 luglio 2024, autorizzato dal Dicastero stesso, possiamo attingere con fiducia a questa ricca “rivelazione privata”, della quale sono stato testimone diretto fin dall'inizio.

Una preghiera dagli “Scritti” del Santuario di Maccio

Madre di Dio

Vergine Immacolata Assunta in cielo

Madre della Chiesa,

Madre della Misericordia

porta tutti i tuoi figli nel Cuore di Cristo Redentore

che è vivo in mezzo a noi.

1. Maria “Madre di Dio”: “Theotókos”, proclamato come dogma cristiano dal Concilio di Efeso il 22 giugno **431**, si festeggia il primo gennaio. Gesù Cristo, pur essendo contemporaneamente Dio e uomo - come già aveva affermato in precedenza il concilio di Nicea nel 325 - , è un'unica persona: le due nature, divina e umana, sono inseparabili, e perciò Maria può essere legittimamente chiamata “Madre di Dio”.

2. Maria sempre Vergine: il secondo Concilio di Costantinopoli del 553 descrisse Maria come, “aeipárthenos”, sempre vergine; la dottrina della verginità perpetua di Maria prima, durante e dopo il parto fu affermata dal Concilio Lateranense (649) e ribadita dal Concilio di Costantinopoli III (sesto concilio ecumenico) nel 680.

3. Immacolata Concezione di Maria: dogma proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre **1854** con la bolla "Ineffabilis Deus", che sancisce come la Vergine Maria "nel primo istante della sua concezione, per una grazie e un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Salvatore del genere umano è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale"; si festeggia l'8 dicembre, cioè 9 mesi prima della festa della Natività di Maria, l'8 settembre.

4. Assunzione di Maria in Cielo: il dogma cattolico è stato proclamato da papa Pio XII il 1° novembre **1950**, anno santo, attraverso la costituzione apostolica "Munificentissimus Deus"; afferma che "L'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo" e si festeggia il 15 agosto.

[Sms di Gioacchino del 15 agosto 2024 - "Cari amici sacerdoti, buona solennità dell'ASSUNTA! Posso finalmente dirvi liberamente che la Madre di Dio è di una bellezza indescrivibile, ma ciò che trovo difficile dire a parole, che essa è "avvolta" (?) di una luce più splendente dello splendore, che è la SANTISSIMA TRINITÀ STESSA che LA riempie della sua gloria. LEI È GIÀ TUTTA IN DIO, COME SARÀ UN GIORNO per chi avrà detto sì alla MISERICORDIA e sarà stato a sua volta MISERICORDIOSO. E tutto questo DONO che immeritadamente ho ricevuto è per voi sacerdoti a cui Ella manda a dire di non sentirvi soli: Dio Trinità Misericordia Infinita, è vicino a voi, il Suo Figlio vi sostiene e cammina con voi e Lei veglia sempre su di voi! Ma pregate, pregate tanto, perché senza di Lui è difficile perseverare. Buona festa."]

5. Maria Madre della Chiesa: non si tratta di un dogma cattolico in senso stretto, ma è definito dal Concilio Vaticano II, che scrive: "La Beata Vergine Maria, riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa e sua immagine ed eccellentissimo modello della fede e nella carità, la Chiesa cattolica, edotta dallo Spirito Santo, la venera come Madre amantissima". (Gaudium et Spes, n. 53).

6. Madre della Misericordia: "Ricorda ciò che anche tanti ministri hanno dimenticato: Dio è la Misericordia e la nostra Regina e vostra Madre è il mirabile segno di ciò! Perché in lei si è compiuto poi il segno unico: Dio si è incarnato per rimanere con voi!" (dagli "Scritti). Come scrive papa Francesco: "Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth." (MV 1). Maria non è solo "Madre misericordiosa", ma Madre di Colui che ci rivela e ci fa entrare nel mistero della Misericordia che è Dio.

7. Il Cuore di Cristo Redentore: "Questo Cuore Sacro è il principio unificatore della Realtà, perché Cristo è il cuore del mondo, la sua Pasqua di morte e risurrezione è il centro della storia, che grazie a Lui è storia di salvezza" (Francesco, Enciclica Dilexit Nos n. 31). "Nell'Eucaristia (si trova) il Cuore di Gesù vivo, capace di liberare, di dare senso ad ogni momento e di infondere nell'uomo la vera pace" (DN 26)

Sottolineature dal "Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica"

94. «Concepito per opera dello Spirito Santo... »: che cosa significa quest'espressione?

Significa che la Vergine Maria ha concepito il Figlio eterno nel suo grembo per opera dello Spirito Santo e senza la collaborazione di uomo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te» (Lc 1,35), le ha detto l'Angelo nell'Annunciazione.

95. «...Nato dalla Vergine Maria »: perché Maria è veramente la Madre di Dio?

Maria è veramente *Madre di Dio* perché è la madre di Gesù (Gv 2,1; 19,25). In effetti, colui che è stato concepito per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo Figlio, è il Figlio eterno di Dio Padre. È Dio egli stesso.

96. Che cosa significa «Immacolata Concezione»?

Dio ha scelto gratuitamente Maria da tutta l'eternità perché fosse la Madre di suo Figlio: per compiere tale missione, è stata *concepita immacolata*. Questo significa che, per la grazia di Dio e in previsione dei meriti di Gesù Cristo, Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal suo concepimento.

97. Come collabora Maria al disegno divino della salvezza?

Per la grazia di Dio Maria è rimasta immune da ogni peccato personale durante l'intera sua esistenza. È la «piena di grazia» (Lc 1,28), la «Tutta Santa». Quando l'Angelo le annuncia che avrebbe dato alla luce «il Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,32), ella dà liberamente il proprio assenso con «l'obbedienza della fede» (Rm 1,5). Maria si offre totalmente alla Persona e all'opera del suo Figlio Gesù, abbracciando con tutta l'anima la volontà divina di salvezza.

98. Che cosa significa la concezione verginale di Gesù?

Significa che Gesù è stato concepito nel grembo della Vergine per la sola potenza dello Spirito Santo, senza intervento dell'uomo. Egli è Figlio del Padre celeste secondo la natura divina e Figlio di Maria secondo la natura umana, ma propriamente Figlio di Dio nelle due nature, essendoci in lui una sola Persona, quella divina.

99. In che senso Maria è «sempre Vergine»?

Nel senso che ella è «rimasta Vergine nel concepimento del Figlio suo, Vergine nel parto, Vergine incinta, Vergine madre, Vergine perpetua» (sant'Agostino). Pertanto, quando i Vangeli parlano di «fratelli e sorelle di Gesù», si tratta di parenti prossimi di Gesù, secondo un'espressione adoperata nella Sacra Scrittura.

100. In che modo la maternità spirituale di Maria è universale?

Maria ha un unico Figlio, Gesù, ma in lui la sua maternità spirituale si estende a tutti gli uomini che egli è venuto a salvare. Obbediente al fianco del nuovo Adamo, Gesù Cristo, la Vergine è la *nuova Eva*, la vera madre dei viventi, che coopera con amore di madre alla loro nascita e alla loro formazione nell'ordine della grazia. Vergine e Madre, Maria è la figura della Chiesa, la sua più perfetta realizzazione.

Qualche riflessione...

- ✓ L'uomo col peccato originale perde la “**somiglianza**” con Dio, ma non la sua “**immagine**” che porta come stampata in sé (la dimensione trinitaria della relazione, dell'amore, che esige la condizione di libertà per essere attuato). “Questa è la posizione pressoché unanime dei padri della Chiesa che, commentando Genesi, ponevano la distinzione tra immagine e somiglianza. Essi dicevano che, se il peccato in genere ci priva della somiglianza con Dio, deturpandola, l'immagine non può scomparire, perché siamo creati tutti in Cristo. Per quanto grande e radicato possa essere il peccato, non sarà mai in grado di privarci di quella immagine originaria (don Ivan Salvadori)”.
- ✓ Esempio: due genitori che incontrano un figlio che è andato via da casa dopo molti anni e non lo riconoscono perché con le sue libere scelte si è “abbruttito”. In ogni caso quello è e resta il loro figlio, porta in sé il loro DNA, perché ha perso la “somiglianza” coi genitori, ma non “l'immagine” da loro ereditata. E in qualunque momento, “convertendo” la sua vita, può ripristinare anche la “somiglianza” perduta.
- ✓ “Adamo ed Eva alla loro discendenza hanno trasmesso la **natura umana ferita** dal loro primo peccato, privata, quindi, della santità e della giustizia originali. Questa privazione è chiamata “**peccato originale**”. In conseguenza del peccato originale, la natura umana è indebolita nelle

sue forze, sottoposta all'ignoranza, alla sofferenza, al potere della morte, e inclinata al peccato (inclinazione che è chiamata "concupiscenza"). (CCC nn. 417 e 418)

- ✓ **Gesù è il Figlio che porta in sé "l'immagine e la somiglianza"** con Dio, perché nella sua natura-libertà umana ha sempre comunque scelto di stare dalla parte di Dio (pur nella tentazione che lo ha accompagnato, come raccontano i vangeli). Attraverso la sua **obbedienza** ("mio cibo è fare la volontà del Padre") Gesù - che pure era Dio - ha fatto esattamente il contrario di ciò che fecero Adamo ed Eva e, prima di loro, gli Angeli ribelli, cioè mettersi al posto di Dio: "sarete come Dio" (Gen. 3,5).
- ✓ La **Vergine Maria**, "riempita dalla grazia", è stata a sua volta, nelle sue libere scelte, **sempre fedele** alla volontà del Signore, fino alla Croce del suo Figlio. In Lei risplende non solo "l'immagine", ma anche **la piena "somiglianza" della creatura umana al progetto divino**: il Padre "*ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità*" (Ef 1, 3-4). Proprio perché "santa e immacolata" Maria non ha subito la corruzione della morte, che è entrata nel mondo come conseguenza del peccato originale e, "terminato il corso della sua vita terrena" è stata **assunta nella gloria**, dove è stata "avvolta" (molte immagini la rappresentano "incoronata") dalla Santissima Trinità. È morta, o si è "addormentata"? In ogni caso anche il suo **corpo è stato glorificato**, come quello di Cristo risorto.

**PREGHIERA ALL'IMMACOLATA,
VERGINE POTENTE CONTRO IL MALE
DONO DELLA SS. TRINITÀ MISERICORDIA**

*Santissima Trinità, Amore infinito,
Misericordia traboccante, io confido in Te,
che con un lampo della Tua Infinita Maestà
dai Luce all'oscurità del peccato più grande
e dissipì con un lampo le tenebre dell'Angelo ribelle,
che è ferito dalla tua Misericordia che respinse dall'eternità!
Maria, Tu Vergine Immacolata,
sei il Dono della Misericordia e riflesso eterno della Sua Luce.
Immagine della Chiesa pura e santa, ne sei Tu, o Immacolata,
la porta che s'apre alla Luce che la illumina.
Tu, Figlia del Dio Altissimo,
Madre del Suo Figlio e Sposa dello Spirito,
Tempio Sublime della Trinità,
schiacci e sconfiggi il Nemico che la insidia
e che, impotente, fa guerra ai fratelli di Tuo Figlio.
Madre della Misericordia, Figlia della Misericordia,
Dono della Misericordia, Porta della Misericordia,
illumina le tenebre che si avanzano
e che si vestono di Luce che illumina l'abisso
e sprofonda il cuore dei tuoi figli nell'Inferno!
Vergine Immacolata,
Tu sei colei che ci fu data a Consolatrice
e quale certezza del nostro destino.
Già dall'eternità Redenta in Cristo, Immacolata per Lui,
aiutami nelle insidie del Nemico!*

La SS. Trinità è mistero traboccante di Amore, mistero di Luce che "splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta" (Gv 1,5).

L'Angelo ribelle ha respinto Dio e vive perennemente ferito, perché non vuole lasciarsi amare da Lui Misericordia.

Maria – Figlia, Madre e Sposa - al contrario ha accolto in sé la Luce ("veniva nel mondo la luce vera" - Gv 1,9) e si è aperta per donare questa Luce che è il suo Figlio.

C'è una lotta tra Maria e il Nemico, che sa già di uscire sconfitto; egli cerca di travestirsi da Angelo di Luce (Lucifero) per ingannare i figli di Dio.

L'Immacolata sostiene chi combatte contro il maligno, lo consola e gli mostra il destino eterno a cui è chiamato, quella gloria del Cielo nel quale Lei già vive per sempre perché Redenta in Cristo.

Affidiamoci all'Immacolata!

MARIA PORTA DELLA MISERICORDIA

Anche stamani, e son due giorni che si ripete la stessa cosa – che non ho annotato prima perché preso da altre cose del mio lavoro quotidiano – l'Angelo mi ha detto: «*Figliolo, amico mio, è tempo di pregare ancora perché ancora non si è fatto ciò che il Signore ha chiesto qui. Guarda!*».

Ho visto la nostra **Chiesa** di Maccio **tutta rovinata**. Sembrava cadente, con delle crepe. Vi era stato costruito però intorno, da alcuni sacerdoti e uomini, una specie di gradinata perché il terreno subito davanti all'ingresso aveva ceduto e questi gradini permettevano di risalire verso l'ingresso. All'improvviso, è comparsa la stessa **Donna Luminosa** che avevo visto con la Mia Mamma l'altro giorno. Aveva una mano verso la chiesa e un'altra verso il lato opposto, distesa come sul mondo. Sembrava che la mano verso la chiesa di Maccio impedisse a questa di crollare.

Una Voce mi ha detto: «**A LEI HO AFFIDATO I MIEI FIGLI!**», e comparve una scritta che da tempo non vedevo e che è divenuta preghiera per la nostra chiesa: «**VERGINE IMMACOLATA, ASSUNTA IN CIELO, MADRE DELLA CHIESA, MADRE DELLA MISERICORDIA, PORTA TUTTI I TUOI FIGLI NEL CUORE DI CRISTO REDENTORE, CHE È VIVO IN MEZZO A NOI!**», e l'Angelo mi ha detto: «**LA NOSTRA REGINA**», e si è inginocchiato verso il Cielo.

Poi mi ha detto: «**LEI È LA PORTA DELLA MISERICORDIA, PER LA MISERICORDIA. LA MISERICORDIA ENTRA ANCORA PER MEZZO DI LEI e LEI È SULLA PORTA DELLA CHIESA, di ogni Chiesa, per proteggerla, sostenerla e, QUALE SEGNO DI LUCE, per illuminare la VIA verso suo Figlio, Nostro DIO! Ascoltatela. Con Lei ci si apre alla MISERICORDIA. E qui in questo luogo, Dio ha mandato a Te prima LEI per preparare te e la Chiesa alle Meraviglie di ciò che poi ha fatto qui per tutti. E ora la Chiesa GUARDA A LEI, CHE LA PROTEGGE PER RIAPRIRSI ALLA MISERICORDIA, ALLA SUA VOCE, VOCE DEL VERBO CHE UNA SOLA VOLTA HA PARLATO! ED ORA QUI RICORDA CIÒ CHE ANCHE TANTI MINISTRI HANNO DIMENTICATO: DIO È LA MISERICORDIA E LA NOSTRA REGINA E VOSTRA MADRE È IL MIRABILE SEGNO DI CIÒ! PERCHÉ IN LEI SI È COMPIUTO POI IL SEGNO UNICO: DIO SI È INCARNATO PER RIMANERE CON VOI!**».

Poi ho rivisto la visione. Dall'altare della Chiesa vedevo venire giù **un fiume di acqua**. Ma mi accorsi che esso non scaturiva dall'altare. Di fianco all'altare, sul lato destro, vi era una Croce e, sulla Croce, **un Uomo Vivo e Crocifisso**. **L'acqua scendeva dal suo costato e andava sull'altare e da lì fluiva**. Ma, alzando lo sguardo, vedevo che l'Acqua sgorgava da un altro altare che era in Cielo e, all'improvviso, tutto fu riempito di **Luce e Fuoco**

Visione tratta dagli "Scritti" del Santuario di Maccio. (1595 ss.)

Tutta la Chiesa, rappresentata dalla parrocchia di Maccio, cade in rovina, nonostante il tentativo di alcuni per ripararla.

Solo l'intervento della Donna Luminosa impedisce alla chiesa di crollare.

Pregiera alla Immacolata-Assunta, a cui è stata aggiunta in seguito l'invocazione iniziale "Madre di Dio".

Attraverso "la porta" che è la Vergine Maria è entrato nel mondo il Verbo fatto Carne, che è il "Dio-con-noi", Misericordia Infinita. Maria ci indica la strada verso il Figlio e ci invita ad ascoltare la Sua voce, che ha parlato una volta per sempre.

Visione dell'acqua che sgorga dal costato del Crocifisso-Risorto e passa attraverso l'altare.

e, dalla Luce e dal Fuoco, udii una **Parola** che non si può ripetere!

Tutto sembrava vivo perché **la Luce, il Fuoco e Questa Parola erano Viventi**. Vidi un seggio sopra l'Altare del Cielo. Vedevo un mantello, ma non vedevo il volto di nessuno, se non Luce e Fuoco. Vidi una Mano che mi indicava la Croce e l'UOMO. E allora, **dal Seggio, vidi la sorgente dell'Acqua, che era uno con l'Uomo sulla Croce**. Vidi poi che l'acqua usciva dalla porta della Chiesa di Maccio e, contemporaneamente, da una moltitudine di chiese. «IL SANTUARIO DELLA MISERICORDIA SONO IO STESSO MISERICORDIA. OGNI TEMPIO SULLA TERRA È UNA FONTE DA CUI SCATURISCE L'ACQUA DI CUI IO SONO SORGENTE. **OGNI TEMPIO È SANTUARIO PERCHÉ IO SONO IL SANTUARIO, IO MISERICORDIA!**», così udii da una Voce simile ad un suono di trombe infinite.

E la donna era lì, sulla porta di ogni chiesa, **LUMINOSA DELLA LUCE che riceveva dalla Visione del Cielo**. Vidi, allora, intorno alla Chiesa, sotto la gradinata, un recinto che gli uomini avevano costruito per contenere l'acqua. Ma l'acqua di questo fiume che cresceva spingeva per andare verso il Mare, dopo aver irrorato la terra. La Donna chiamò dei sacerdoti, ma nessuno usciva dalla chiesa.

Si udivano voci, ma sembrava che chi volesse uscire fosse prigioniero all'interno della stessa chiesa. Allora, ecco che vidi **lo stesso essere** dei giorni scorsi **uscire dal Mare**. Aveva come il dono di essere presente in più posti. E si pose ad ogni angolo, circondando la chiesa con numerosi soldati, alcuni dei quali sembravano vestiti da sacerdoti, altri erano, invece, dei capi alla testa di eserciti che, pur volendo aprire le porte della chiesa, in realtà cercavano solo di trovare posto per affermare la loro Verità.

«Ciò che lo Spirito suscita, figliolo, è solo da Dio per Dio, per il bene delle creature. Ma molti hanno usato del dono per sé, hanno sostituito la loro guida a Cristo e i suoi [dell'essere che usciva dal mare] scritti alla Parola. E non sono più con la Sposa! Essi devono rimanere in comunione!».

Ecco allora che l'Essere dallo sguardo di Luce con tutti i suoi eserciti e i falsi profeti che Tradirono il carisma ricevuto scatenarono un **Maremoto**. Il Mare, che doveva essere alimentato dal fiume, sembrava ribellarsi allo stesso.

E il Mare sommergeva ogni cosa. Sembrò, ad un certo punto, che anche il fiume d'acqua che usciva dalla chiesa fosse sovrastato dal Maremoto. Tuttavia, **l'acqua del Mare non riusciva a raggiungere le Chiese davanti alle quali la Donna stendeva il suo braccio**. L'Angelo mi disse: «*Guarda!*». Vidi che l'Acqua, in realtà, non era sommersa dal Maremoto, ma fluiva sottoterra, sotto la terra inondata dal Mare e continuava la sua

Visione trinitaria:
Luce (il Padre)
Fuoco (lo Spirito)
Parola (il Verbo).
*“Dal cuore della Trinità,
dall'intimo più profondo del
mistero di Dio, sgorga e scorre
senza sosta il grande fiume
della misericordia”*
(Francesco, MV 24)

Ogni chiesa è “santuario” perché lì è presente il Signore, Misericordia Infinita, che “bagna” con la misericordia tutti quelli che si accostano a Lui.

Maria, come madre, illumina il cammino dei suoi figli perché si accostino al suo Figlio e attraverso Lui al mistero di Dio.

L'azione del Maligno che cerca di impedire che i fedeli escano dalla chiesa.

Anche dei sacerdoti diventano strumenti del male, sostituendo sé stessi e le proprie parole a quelle di Cristo.

Nonostante la forza distruttiva del maremoto, la Donna impedisce con la sua presenza che le chiese siano distrutte

corsa. Allora la Donna chiamò a gran Voce: **«Uscite, Figli di Misericordia! Arginate con Me l'acqua della Morte! DIO MISERICORDIA È CON VOI!»**.

Sembrava che nessuno rispondesse e nessun sacerdote uscisse dalla chiesa. E gli uomini morivano, altri si facevano soldati del male. L'Angelo mi disse: **«Non temere, ma abbi fiducia. DIO compie ciò che desidera! Ma, poiché neanche la sua Chiesa lo ascolta, il Male può avere il suo tempo. L'acqua che vedi sotto il Mare è quella che il Vicario del Verbo sta incanalando per il trionfo della Misericordia. Ma chi lo Ascolterà?»**. Poi aggiunse: **«Conosca ciò che ha detto qui la Misericordia e si incoraggi il gregge! Pastori, uscite! Liberare quelli che vogliono uscire! Coraggio!»**. Poi tutto sparì.

Signore, io confido in Te!

Un accorato appello della Vergine ai suoi figli, e in particolare ai pastori della Chiesa, perché impediscano all'acqua della Morte di distruggere tutto.

Con un rinnovato invito alla fiducia: il Male sembra prevalere nel tempo, ma la Misericordia trionferà!

**LODE ALLA SS. TRINITÀ PER IL DONO DELL'IMMACOLATA
E PREGHIERA DI INTERCESSIONE ALL'IMMACOLATA PER LA CHIESA**

*Santissima Trinità, Misericordia Infinita,
noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo
per il dono immenso della Beata Vergine Maria,
Figlia del Padre, Madre del Figlio, Sposa dello Spirito.*

*Vergine Immacolata, Dono della Misericordia: intercedi per noi!
Madre della Chiesa: proteggila!
Vergine potente contro il male: difendila!*

*Santissima Trinità, Misericordia Infinita,
noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo.*

*Madre della Misericordia, Dono della Santissima Trinità,
guidaci all'incontro col Verbo che si dona,
col Padre che ci ama e nel Verbo a noi discende,
all'incontro con lo Spirito che da Essi a noi è donato
e per Essi in noi prega.*

*Santissima Trinità, Misericordia Infinita,
noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo.*

VISIONE EUCARISTICA

Ora io potevo guardare verso questo **Volto che era portato verso di Me dalla Donna e dalla Chiesa!** E la Chiesa, pur **scaturita dall'UOMO**, era **partorita dalla donna**, e mi parve che io stesso, nell'uscire, ero partorito dalla Chiesa. Tutti gridavano per le doglie del parto. La Voce mi ha detto: «*Comprendi?*». Io non capivo niente e tuttora, mentre trascrivo, faccio fatica, pur nel meraviglioso ricordare che mi riferisce, all'occhio dell'intelligenza, la visione. Questo è il mio Mistero interiore! Guardando ancora, vidi che **sull'Altare dove l'Uomo era assiso Vivo e Risorto si è formata un'Ostia grandissima** e dall'Ostia e poi da Essa [e] dall'Altare continuava a **sgorgare acqua**, la stessa acqua che avevo visto uscire dalla brocca. L'UOMO mi parve che parlasse, almeno credo fosse la sua Voce che mi ha detto: «**DONATEMI! POICHÉ IO SONO DONO E NOI VENIAMO A VOI...**», poi ha aggiunto: «**VA' E RIFERISCI**».

In quel momento mi sono ritrovato nella mia stanza a pregare con la preghiera che l'Angelo mi aveva insegnato tanti anni fa: «**Sii lodato e ringraziato in ogni momento, Tu, Gesù, qui presente nel Santissimo Sacramento**», e avevo come la sensazione di vedere, nell'OSTIA, attraverso Gesù, Tutto il Mistero di Dio che si donava a Me. Una Voce ho sentito nel cuore che diceva: «*Tu Gesù, Vero Agnello*», e poi quella di una Marea di persone che diceva: «**Ecco Gesù, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del Mondo**». E l'Angelo mi ha detto: «*Ascolta bene! Il peccato [del] mondo, perché uno è il peccato che genera tutti i peccati: Non rimanere nell'Amore di Dio, fare come se Lui non esistesse; è questa la fonte di ogni genere di peccato*».

Poi ha aggiunto: «*Guarda[!]*», e ho visto una miriade di persone che, **prostrandosi, adorava l'Eucaristia** e dicevano: «*Mio Signore e Mio Dio*», e potevo quasi vedere la **gioia** che avevano nel cuore; poi, dopo aver adorato Gesù che era avvolto in questa Luce e questo Fuoco e mentre si udiva come un Terremoto fortissimo, essi dicevano: «*SS. Trinità, Misericordia Infinita, io Confido e Spero in Te!*».

Poi si ripeteva ancora la scena ed essi adoravano Gesù, dicendo: «**Gesù, Confido in Te**». Poi, guardando ancora nell'Eucaristia, si inginocchiavano e dicevano: «**Mio Signore e Mio Dio**», mentre dentro nell'Ostia vi era come un **Volto d'UOMO avvolto di Luce e Fuoco**. E, mentre questo veniva avanti dalla Luce e dal Fuoco, dicevano: «**Per il Dono della Tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione**», quindi si faceva silenzio, si prostrarono faccia a terra e dissero: «**SS. Trinità, Misericordia infinita, io confido e Spero in Te!**». E mi ricordai di una Visione più o meno simile che ebbi un'altra volta. L'Angelo Mi ha detto: «*Comprendi ora?*». Fui molto turbato; poi mi disse: «*Va' e riferisci alla Chiesa!*».

Incredibile a dirsi: mi parve che **nell'Eucaristia io potevo contemplare il Mistero di Dio Trinità d'Amore che si donava a Me e che in Gesù, Vero Dio, io potessi davvero contemplare Dio così com'è, nel Suo Mistero di Uno e Trinità**. Ma la Meraviglia che mi lasciava intendere è che tutto questo è stato possibile perché Dio, nell'Umanità del Verbo,

Visione tratta dagli "Scritti"
del Santuario di Maccio.
(1340 ss.)

La Chiesa nasce da Gesù, ma è "partorita" da Maria (Madre della Chiesa).

L'Eucaristia, l'Ostia consacrata, è il Corpo vivo del Risorto, dono "per la vita del mondo", acqua che zampilla per sanare e portare frutto (cfr. Ez 47,1-12)

Variante per le preghiere da fare davanti alla Eucaristia:
"Sii lodato Tu Gesù... ecco Gesù... il peccato del mondo"

Prostrarsi come segno di amore confidente (non di sottomissione!) per gustare la vera gioia del cuore e la fiducia di chi si abbandona completamente a Dio

"Attraverso" l'Eucaristia siamo invitati a contemplare il mistero della SS. Trinità, Volto, Luce, Fuoco, Misericordia Infinita, riconoscendo che la Redenzione operata da Cristo è Dono del Dio Uno e Trino.

in Gesù, ha reso possibile tutto questo **incarnandosi perché potessimo contemplarlo dalla Nostra parte**. E, cosa più grande, **contemplerlo come Dono di sé**.

Nel cuore sentivo che in questi giorni di Natale noi vediamo compiersi la bellissima frase del Profeta: «O Signore, se tu squarciassi i cieli e scendessi!». Lì questo desiderio si compie. Nel cuore mi lasciava intendere che **il Mistero di Dio lo contempliamo in Gesù! E oggi, e fino alla fine, nell'Eucaristia. DIO è DONO!** Signore, lasciami sempre nel cuore la gioia di contemplarti così e di comprendere la Tua Immensità nel Tuo farti me, DONO PER ME, per riprendermi a Te. SS. Trinità, Misericordia infinita, io Confido e Spero in Te! Gesù, Confido in Te!

Contemplare il mistero del Natale del Signore, attraverso la SS. Eucaristia e sperimentare il Dono della Redenzione.

VISIONE MARIANA-EUCARISTICA

Ho chiesto a Gesù: *«Signore, dammi forza per fare ciò che mi chiedi. Fa' che la tua SS. Madre mi sia guida e sostegno per giungere a Te e fare quanto mi chiedi dopo avermi confermato nella fedeltà a Te!»*. Ho implorato Maria.

A questo punto ho sentito nel cuore: *«Io sono per te Padre e Madre. Io sono la sola Via perché tu possa tornare Nella Luce dalla quale sei venuto. **Io ho donato Me stesso per te. La Misericordia è scesa e si è offerta per te nel dono d'Amore più grande per riaprire a te la Via del Cielo e della Luce**»*. *«Il Figlio sulla Croce è la Via, la Croce, segno di Gloria e di vittoria dell'Amore, la porta che s'apre sulla Via. Conoscendo la tua debolezza nel comprendere tale grande dono d'Amore, della Misericordia, **Siamo rimasti con te ogni giorno Nel Pane e Nel Sangue** che ogni sacerdote, cui dono il mio Spirito perché sia in me, mentre ancora offro me stesso, spezza nel miracolo Eterno della mia Presenza Amorevole»*. *«Quando mangi di me, come Madre ti offro Me stesso, come a un figlio smarrito, affamato, cui voglio ridare forza e speranza nel cammino sicuro sulla Via della Luce. **La Croce è la Porta**»*. *«Il mio Figlio la Via»; «il mio Corpo e il mio Sangue il sostegno sulla via dell'Eternità»*.

*«Ma per darti certezza, **a Te dono mia Madre**. Lei è la **Chiave** per aprirti al Mistero dell'Amore infinito, che sgorga dal Cuore della Misericordia»*. *«Lei ha percorso nel silenzio della Fede totale nel Figlio, la Via che porta all'Amore! Crocifissa con Lui, confidente nel Mistero d'Amore, ha offerto sull'altare della Croce il Suo Figlio, che è Dio che si Dona! È entrata umilmente per la porta della Croce, ed è **posta da Me quale Luce sulla VIA che è mio Figlio**. Ecco, io te la do così come faro, come guida, come Madre. A lei guarda così»*.

In quel preciso momento si è accesa la Luce sulla pala dell'altare, ma subito dopo ho visto una Donna Bellissima. Non parlava. Il

Visione tratta dagli "Scritti" del Santuario di Maccio. (124 ss.)

Nella Croce di Gesù si riconosce il segno dell'Amore più grande del Dio Misericordia che si offre per riaprirci la via verso il Cielo. Il mistero dell'Eucaristia ci mette in comunione con il dono totale della sua Vita

La Croce è la Porta, Maria ne è la Chiave che ci permette di entrare in questo mistero di Dono infinito. Maria ha percorso la via dell'amore partecipando della Croce del Figlio. Così diventa luce e guida per chi vuole seguire Gesù crocifisso.

suo sguardo era rivolto alla Croce e all'Eucaristia (è stupendo). **Una Luce immensa avvolge la Croce e il tabernacolo e trapassa la figura di Donna. Ed ecco che da lei si irradia verso di Me quella stessa Luce che la compenetra.** E il mio cuore sobbalza e brucia. Poi tutto finisce, mentre una miriade di persone nel cielo si inginocchia davanti alla Donna e poi si prostra davanti alla **Luce**, che avvolge la **Croce** e il Tabernacolo. Un **Fuoco** si diparte da questo e la Donna e questa miriade, tutti prostrati con gioia, adorano dicendo: «**S[antissima]. Trinità, Misericordia Infinita, io t'amo, io t'amo, io t'amo**».

È difficile dire quali sentimenti animano questa miriade, ma per un attimo ne ho compreso l'emozione, che è difficile spiegare umanamente perché è uno stato perenne e che non si stanca mai, ma si alimenta di continuo. Quando tutto è finito, ancora adesso, sento questa **gioia nel cuore**, ma non so descriverla. Lo sguardo, anche dei Santi, fa fatica a fissare l'immensità di questa visione perché tale è la gioia, che ti prostri e ansimi d'Amore, mentre il fuoco di questa Luce è per te un abbraccio!

Visione di Maria avvolta dalla Luce della Trinità.
Da Lei la Luce scende fino a noi e ci invita ad innalzare un inno d'amore alla SS. Trinità, riempiendoci di gioia infinita, quella che sperimentano i Santi nel Cielo.

PREGHIERA DI ADORAZIONE RINGRAZIAMENTO A DIO PER IL DONO DELL'EUCARISTIA

*Santissima Trinità, Misericordia Infinita,
io confido e spero in Te!*

*Mi accosto a Te, Signore,
Ti attendo nel Mio Cuore!
Qual Cibo di Salvezza,
Tu doni a me Vigore!*

*Col Sangue del tuo Figlio,
Tu lavi ogni mio errore!
Nel Corpo del Tuo Cristo
Tu doni a Me il tuo Amore!*

*Il Pane della Vita
Tu hai dato a Me, Signore!
È Lui che mi dà forza
di vivere per Te ogni ora!*

*Qual Mistico Convito
Tu m'offri, o mio Buon Re!
O Unico Mistero:
Io vivo in Te e Tu in me!*

*Mio Signore e mio Dio
Per il dono della tua Incarnazione,
Passione, Morte e Risurrezione,
contemplo, adoro e prego:
Santissima Trinità, Misericordia Infinita
io confido e spero in Te!*

VISIONE SACRO CUORE DI GESÙ

"Il mio **cuore umano** fu trafitto umanamente sulla Croce, ove io Gesù Uomo mi offrì per voi prendendomi le ferite del Male, ma il **Cuore Divino** ne fece uscire l'Acqua della Misericordia e il Sangue dell'Alleanza che danno salvezza!

Quel giorno se io soffrì nella mia umanità, **tutta la Natura Divina partecipò all'offerta:**

il Padre che offrì il Figlio fino in fondo,
il Verbo che spogliò sé stesso fino alla fine,
lo Spirito che nel suo Amore infinito avvolse il dono immenso di Dio!
Era **il cuore della SS. Trinità Misericordia infinita che traboccava per amore della creatura.**

«Cosa contemplate nel mio Sacratissimo Cuore?

In esso vedete il Cuore stesso di Me Vostro Dio. **Contemplare il mio Cuore è vedere Me, Misericordia incarnata, che pulso vivo nel mio dono, nell'Eucaristia, su tutti gli altari della terra.**

Ho preso un cuore di carne per condividere la vostra vita in tutto, non nel peccato certo, ma ancor più per risanarvi dalle conseguenze delle vostre cadute.

Mangiando di Me nell'Eucaristia, contemplate le ricchezze del mio Cuore e se vi abbandonate a Me con fede, pentiti d'ogni vostro peccato, ecco che nel mio Cuore Divino, che è il cuore stesso di Me, Trinità Misericordia, **io vi rifaccio nuovi.**

Quando mi adori pensa che in Me, il Padre si fa presso di te e lo Spirito ti attira a noi che siamo distinti, ma Uno e **ti immergiamo nella Nostra Vita.**

E dunque il mio cuore Sacratissimo, è il Cuore del Padre, e nell'Amore dello Spirito, **è il Cuore Divino Visibile del Dio Invisibile**, che in Me e nel dono di Me, si è rivelato a tutti e in Me, Gesù, Verbo, nella Trinità ha preso un cuore di carne.

Quando nell'Eucaristia ti nutri di Me, sentirai pulsare in te questo Cuore umano, di Me tuo fratello, e divino di Me tuo Dio. E in Me, Verbo, **tutta la nostra natura divina si parteciperà a te** e tu potrai dire che in te, attraverso di Me, pulsa il Cuore dell'unico Dio, il Cuore del Padre che **ti brama**, del Figlio che **ti ama**, dello Spirito che **ti attira**, il Cuore di Me tuo Dio, uno, Trinità, Misericordia!»

Visione tratta dagli "Scritti" del Santuario di Maccio.

Il Cuore trafitto di Gesù sulla croce è il Cuore stesso di Dio, Trinità Misericordia, che trabocca di amore per le sue creature.

Nell'Eucaristia, su ogni altare della terra, contempliamo il mistero della Misericordia incarnata, e nutrendoci con fede e amore del pane eucaristico, possiamo diventare nuove creature.

L'adorazione eucaristica ci immerge nella vita della SS. Trinità, e nutrendosi di Cristo noi partecipiamo della natura divina, sperimentando l'amore divino che ci desidera, ci ama, ci attira a sé.

ADORAZIONE E CONTEMPLAZIONE DELLA SS. TRINITÀ

*Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Misericordia infinita,
Vi adoro profondamente e Vi contemplo
nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo,
nel quale Ti sei donata a noi e sei presente su tutti gli altari della terra.*

*Per questo vengo a Voi e Vi chiedo perdono per i peccati miei e di tutti gli uomini.
Vi chiedo, abbandonato al Cuore Santissimo del Figlio
e per intercessione del Cuore Immacolato di Maria,
il dono della pace, la benedizione delle famiglie, consiglio alla tua Chiesa;
e di portare in Paradiso le anime di tutti i miei fratelli;
in particolare Vi prego per quelle persone per cui nessuno prega più.*

LITANIE AL SACRO CUORE DI GESÙ

Signore, pietà - Cristo, pietà - Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci - Cristo, esaudiscici.

Padre celeste, Dio
Figlio redentore del mondo, Dio
Spirito Santo, Dio
Santa Trinità, unico Dio

Abbi pietà di noi!

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre
Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria
Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio
Cuore di Gesù, maestà infinita
Cuore di Gesù, tempio santo di Dio
Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo
Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo
Cuore di Gesù, fornace ardente di amore
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità
Cuore di Gesù, colmo di bontà e di amore
Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù
Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori
Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori di sapienza e di scienza
Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità
Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiace
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi
Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe
Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione
Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra
Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra
Cuore di Gesù, vittima per i peccatori
Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te
Cuore di Gesù, speranza di chi muore
Cuore di Gesù, gioia di tutti i santi

Attirami a Te!

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo **perdonaci, Signore.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo **esaudiscici, Signore.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo **abbi pietà di noi.**

Cuore di Gesù che bruci di amore per noi, infiamma il cuore nostro d'amore per te!

Preghiamo. O Padre, che nel Cuore del tuo diletto Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo Amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Canto

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una sola cosa con il Padre e con il tuoi.
Fino a quando io lo so, Tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

PREGHIERA PER UN CAMMINO DI PURIFICAZIONE [7]

Signore, dammi il dono della Santa Pazienza, della Santa Obbedienza,
della Santa Umiltà, della Santa Carità, della Santa Purità.
Fa' che nulla tenga per me, ma che io viva per Te!
L'unico mio vanto sia la Tua pazienza, la Tua Misericordia, che guarda al mio cuore
peccatore, e ciò mi riempia di gioia perché io mi lasci sempre meravigliare da Te!
Misericordia Infinita, io confido e spero in Te.

PAROLA DI DIO - Dalla II° lettera ai Corinzi, cap. 5

¹⁴L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. ¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

¹⁸Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. ¹⁹Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. ²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

PREGHIERA PER UN CUORE NUOVO [8]

Sulla grande miseria del mio enorme peccato,
sulla triste pochezza della mia fatua vita,
sulle angosce più buie dell'anima afflitta,
sulle tenebre buie di ogni mia infedeltà,
sopra questo mio inferno, Signore, mio Dio,
hai posato il tuo sguardo che scruta ogni cuore!

E la forza possente della sua immensa luce,
che da esso si effonde sopra ogni creatura,
ha abbagliato il mio cuore, che rimane stupito,
dell'Amore Infinito che Tu nutri per me!

Tu sei Misericordia e sei sceso da me!

La Tua luce riverbera da quel Legno di Croce
dove un giorno, trafitto, hai sofferto per me;
dove un giorno, piagato, Tu hai piantato per me;
dove un giorno, inchiodato, hai pagato per me:
e poi m'hai perdonato morendo per me!
Sì, perché, prima che io nascessi,
di me tutto sapevi, del mio povero amore,
e che io avrei tradito il Tuo amore infinito:
e così m'hai salvato prima del mio peccato!

Quale Grande Mistero mi hai donato, Signore!

Tu che sei Onnipotente di tutto Ti spogli:
Ti vesti di me, poi cammini con me,
per soffrire con me, per morire per me...
per riprendermi a Te...
e ora Tu chiedi a me le mie mani per Te!

Cosa posso donarti se di mio non ho nulla,
perché quanto di bene, se pur io l'abbia fatto,
non è altro che dono del Tuo amore per me,
della Tua Provvidenza che ogni giorno mi hai dato?
E io non so ripagarti che fuggendo da Te!
Cosa posso donarti, Signore Gesù?
Non ho nulla da darti se non quello che sono:
uomo morto nel cuore, tormentato, orgoglioso,
che sol Tu Creatore puoi far nascere ancora
se alla mano Tua Creatrice che ogni giorno mi tendi
m'aggrappassi con fede senza chiedere prove.

Il mio nulla ricrea! Fammi Tu uomo nuovo!
Solo Tu puoi ridarmi un cuor santo e rinato!

Con la voce tremante, violentando me stesso io ti dico:
«Signore, prendi questo mio cuore
dopo averlo rifatto! Ecco, io Te lo dono
perché Tu possa farne lo strumento che vuoi,
per la causa del regno, per amore dell'uomo!».

Tra le braccia sicure della Tua Santa Madre,
che nel buio del peccato mai mi ha abbandonato,
con amore paziente a Te m'ha riportato,
mi abbandono sereno consacrandoLe il tutto.
E tenendomi stretto sotto il Suo dolce manto,

abbracciato con forza, come bimbo impaurito,
io mi prostro ai Tuoi piedi e ti dico, Signore:

«Fa' di me ciò che vuoi. A Te m'offro con gioia.
Con la Tua Santa Mano guida Tu il mio cammino,
chè, a ogni passo ch'io faccia, renda certo il mio cuore,
e chè, lungo la strada, mai mi stacchi da Te!».

Io con forza Ti prego e null'altro Ti chiedo:
«Tu sia sempre con me e ch'io viva per Te!».

Canto del **Salmo 51(50)** Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore: nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco, il mio errore mi è sempre dinanzi:

contro te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare e limpido nel tuo giudicare.

Ecco, malvagio sono nato, peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco, ti piace verità nell'intimo e nel profondo mi insegni sapienza.

Se mi purifichi con issopo, sono limpido, se mi lavi sono più bianco della neve.

Esame di coscienza

Fino a che punto credo nell'amore che Dio ha per me?

Vedo in lui un Padre che ha per gli uomini un amore così grande da averli voluti figli per mezzo del Figlio amato?

Quale conoscenza ho di questo Padre che "molte volte e in diversi modi ha parlato" (Ebr 1,1)?

Quale frequentazione ho della Sacra Scrittura che contiene la Parola del suo amore?

Mi pongo in ascolto costante di questa Parola, soprattutto nell'assemblea dei fratelli, il luogo in cui la Scrittura torna ad avere corpo e voce per toccare il cuore ed insegnare la via della giustizia e dell'amore?

Riesco a rispondere con fedeltà e costanza al Padre che, in Cristo, per mezzo dello Spirito, mi convoca ogni domenica in santa assemblea per accogliere il suo amore e sperimentarlo nell'amore dei fratelli?

Questa convocazione è per me esperienza pasquale, che nella partecipazione alla mensa della Parola e del Pane, mi purifica, mi nutre, mi fa passare dalla morte alla vita?

L'aver accolto l'amore di Dio nella comunione dei fratelli si traduce per me in risposta d'amore a lui in un servizio d'amore per ogni fratello e ogni sorella?

Diviene impegno a spendere la mia vita per santificare il mondo e annunciare l'evangelo in coerenza con il mio stato di vita e con il ministero a cui sono stato chiamato?

Suscita uno sguardo d'amore verso chi è nella necessità, aprendo il mio cuore alla com-passione, alla condivisione e alla solidarietà?

Mi spinge ad operare per la giustizia nella vita privata e nel campo dell'azione sociale e politica?

Anche quando mi accorgo della mia piccolezza, della mia fragilità, delle mie inadempienze mi affido all'amore di Dio, certo del suo perdono e di essere accolto nel suo abbraccio perché lui è più grande del mio cuore e conosce che la mia vita è orientata a lui, anche quando inciampo e cado lungo la strada?

Aver ricordato quanto nella nostra vita ci ha tenuto lontano dall'amore di Dio non deve condurre allo sconforto e alla sfiducia in noi stessi, ma deve tradursi in rinnovato affidamento all'amore di Dio.

Da pregare e cantare insieme mentre si svolgono le confessioni

Consapevoli di essere figli ma peccatori:

Noi ci affidiamo al tuo amore.

Consapevoli di conoscere il bene ma non praticarlo:

Noi ci affidiamo al tuo amore.

Consapevoli di venire spesso meno all'alleanza con te:

Noi ci affidiamo al tuo amore.

**Canto. Dammi un cuore, Signore, grande per amare;
 dammi un cuore, Signore, pronto a lottare con te**

Guardando al Figlio tuo, venuto a redimere la nostra fragilità:

Noi accogliamo il tuo amore.

Ascoltando il Figlio tuo, messaggero del tuo amore fedele:

Noi accogliamo il tuo amore.

Contemplando il Figlio tuo, morto per noi sulla croce:

Noi accogliamo il tuo amore.

**Canto Dammi un cuore, Signore, grande per amare;
 dammi un cuore, Signore, pronto a lottare con te**

Ricolmati dello Spirito effuso dal Figlio sulla croce:

Noi ci impegniamo a vivere nell'amore.

Impregnati dello Spirito alitato su noi dal Figlio risorto:

Noi ci impegniamo a vivere nell'amore.

Infiammati dallo Spirito disceso sulla prima Chiesa:

Noi ci impegniamo a vivere nell'amore.

**Canto Dammi un cuore, Signore, grande per amare;
 dammi un cuore, Signore, pronto a lottare con te**

Dopo la Riconciliazione. Dopo l'incontro personale con il sacerdote

Preghiera di ringraziamento alla SS. Trinità dopo la confessione [9]

Santissima Trinità, tu sei la Misericordia!
Tu guidi il tempo e la storia degli uomini:
Tu sei nel nostro tempo!
Tu cammini con ognuno di noi!
Tu attendi il nostro piccolo sì
per operare in un lampo le tue meraviglie!

Quando sembra persa ogni speranza,
Tu sei la Speranza!
Dove il nemico sembra aver vinto,
Tu sei la Vittoria!
Tu compi meraviglie
dove l'amore tra gli uomini si apre a Te!
e Tu ascolti sempre
la preghiera incessante
della tua SS. Madre, o Gesù!

RingraziarTi, Signore! E come!
Questo è il segno più grande che ci dai.
Hai annientato in un lampo
ciò che il nemico aveva distrutto
e lo hai rifatto nuovo
col dito del Tuo Amore,
Tu Misericordia!

Solo Tu puoi far nuovo
ciò che era morto
per l'inganno del diavolo!

.
. .
.

Preghiera finale.

Apocalisse 19,1- 9 Gioia finale comunitaria per la vittoria di Cristo.

¹ Dopo queste cose, udii una voce forte nel cielo, simile a quella d'una grande folla. Diceva:
«Alleluia! Al nostro Dio appartengono la salvezza, la gloria e la potenza.

² **Egli giudica con verità e con giustizia.**

Ha condannato la grande prostituta che corrompeva la terra con la sua dissolutezza e ha vendicato i fedeli che lei aveva ucciso».

³ Per la seconda volta la folla dal cielo esclamò:

«Alleluia! Il fumo della città in fiamme sale per sempre».

⁴ I ventiquattro anziani e i quattro esseri viventi si prostrarono in ginocchio e adorarono Dio che siede in trono, dicendo

«Amen, Alleluia».

⁵ Poi giunse una voce dal trono:

«Lodate il nostro Dio, tutti voi, piccoli e grandi, che lo servite e lo rispettate».

⁶ Udii allora una voce simile a quella di una folla numerosa, al rombo dell'oceano e allo scoppio del tuono. Diceva:

«Alleluia! Il Signore, il nostro Dio, dominatore dell'universo, ha stabilito il suo regno.

⁷ **Ralleghiamoci ed esultiamo, diamogli onore e lode, perché è venuto il momento delle nozze dell'Agnello. La sua sposa si è preparata: ⁸ le è stato dato da indossare un abito splendente, di lino puro: le opere giuste di quanti appartengono al Signore».**

⁹ Poi l'angelo mi disse:

«Scrivi: Beati gli invitati al pranzo di nozze dell'Agnello».

E aggiunse:

«Sono parole di Dio. Egli dice il vero».

PREGHIAMO: Dio di eterna misericordia, che nella pasqua di Gesù ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore

Canto finale Grandi cose

Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità.

Atto di affidamento a Maria, Madre della Misericordia (ridotta)

Augusta Madre di Dio, o dolcissima Madre della Misericordia, noi tuoi figli siamo oggi qui ai tuoi piedi con immensa gratitudine e, con devozione, ci mettiamo sotto il tuo materno manto e veniamo a chiedere la tua protezione. In Te la SS. Trinità ha fatto ancora una volta risplendere le meraviglie che opera nelle sue creature quando si abbandonano con fiducia alla sua volontà.

Nel tempo stabilito da sempre, fissando lo sguardo sul tuo Cuore aperto e confidente, Dio stesso, Trinità Santissima, Misericordia Infinita, guardò a Te per il suo disegno d'amore, per mezzo dell'Incarnazione del Verbo Divino. E in vista di questo Dono immenso, già dall'Eternità, ti preservò Immacolata e non esitò a riempirti di se Stesso, Grazia trascendente, fino al punto di chiamare Te, o Vergine Santa, "Piena di Grazia".

Madre della Misericordia, o Piena di Grazia, Intercedi per noi!

E al tuo 'Sì' fiducioso e incondizionato la SS Trinità, Misericordia Infinita, ti eresse a suo tempio. E tutta si fece presso di Te quando, nella pienezza del tempo, l'Ombra della Luce Impenetrabile della Divina Potenza ti coprì, la Vita Divina dello Spirito Santo ti fecondò e il Verbo Divino, il Verbo della Vita, la Parola Creatrice del tutto, nel tuo grembo immacolato prese forma umana. E in quel tuo 'Sì' Dio stesso, per essere tu fatta Madre del Verbo della Vita, Ti associò all'opera della redenzione, operata dal Suo Figlio, dal Tuo Figlio.

Vera discepola di Cristo, Intercedi per noi!

Nel momento supremo della Croce, nella massima rivelazione della Divina Misericordia, in cui Egli donava se Stesso, anche tu, quale Madre, lo hai donato per noi al Padre e in Lui anche Tu ti sei abbandonata alla sua volontà, Egli ha affidato a Te noi come figli e a noi Te quale Madre. E, da quel Giorno, noi con gioia ti acclamiamo Madre della Chiesa e rendiamo adorazione e lode a Dio per questo ulteriore dono, dopo quello incommensurabile del Suo Figlio.

Madre della Misericordia, Madre della Chiesa, intercedi per noi!

E poi, quale segno dell'infinito amore con cui t'ha guardata, per i meriti del Suo e Tuo Figlio e per il tuo Sì fino alla fine in Lui, Egli ti associò alla Resurrezione del Figlio Suo. Ed ora risplendi quale segno di consolazione e sicura speranza per noi creature ancora in cammino, Assunta in pienezza nella gloria di Dio, destino eterno di coloro che fanno la Sua volontà nell'essere misericordiosi come Egli lo è stato con esse.

E dunque tu, o Maria, Madre e sorella nostra, sei la Vergine Immacolata, Assunta in cielo, Madre di Dio, Madre della Misericordia. Sei la pienezza dei meriti che il Tuo Figlio, il Figlio di Dio, si è acquistato per noi nell'opera della Sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione. Ora risplendi per noi Incoronata Regina dalla Santissima Trinità e ti fai prossima a noi fino alla fine del tempo perché, quale Madre, attendi alla missione che dalla croce il Tuo figlio ti ha affidato.

Madre della Misericordia, Regina Assunta in Cielo, intercedi per noi!

E ancora, in ogni tempo, per volere di Dio, ti sei fatta vicino a noi creature per riportarci, attraverso il tuo amore di Madre, al Tuo Figlio quando ci hai visto allontanare da Dio. Anche oggi vieni a noi e ti presenti, Umile Regina, quale Madre della Misericordia, per ricordare a noi il Cuore dell'opera della Redenzione operata dal Tuo Figlio, il Verbo Divino, Nostro Signore e Dio: Dio è vicino a noi e ci attende.

Madre, con cuore fremente ed ardente, per questa gioia che ci doni, per volere della SS. Trinità, ci mettiamo sotto il tuo manto con fiducia, riconoscendoci peccatori. Sinceramente pentiti, con Te accanto, quale nostra Avvocata, ci prostriamo ai piedi del Tuo Amatissimo Figlio e, in Lui, davanti al trono della SS. Trinità, perché ci ottenga il perdono.

Ottienici ancora dal Tuo Figlio, per i meriti della Sua Passione, il perdono e il poter ricominciare il cammino nella Verità, alla Luce di Lui, Volto della Misericordia del Padre. Certi di aver ottenuto per

questo il perdono, Madre della Misericordia, osiamo ora affidarci a Te con tutto il nostro essere e affidare a Te tutto ciò che abbiamo nel cuore.

Madre della Misericordia, Rifugio dei peccatori, intercedi per noi!

Alla tua protezione, quale Madre della Chiesa, affidiamo anzitutto la Chiesa universale e il Papa, vicario del tuo Figlio. Fa' che Essa, sotto la sua guida, sia sempre ancora sicura per tutti i suoi figli. Sostienici nella verità e nella Misericordia perché non venga mai meno tra i ministri di tuo Figlio, il dono dell'unità e della condivisione, per il bene del suo gregge che Egli ha loro affidato.

E per questo, O Regina dei Sacerdoti, Fa' che essi, ministri di tuo Figlio, siano sempre ben consapevoli del grande dono di cui sono stati fatti a loro stessi e al gregge nel ministero sacerdotale che li rende immagine di Cristo per coloro che incontrano sulla loro strada.

Madre della Misericordia, Madre e Regina dei Sacerdoti, intercedi per loro!

Fa' che ogni figlio di questa Chiesa, sia pur peccatore, ritrovi attraverso il tuo Amore di Madre, che instancabile, richiama, cura e sostiene, la via in Tuo Figlio che è la Via, La Verità e La Vita, Volto della Divina Misericordia. Aiutaci, affinché tutti noi diventiamo autentici testimoni della Misericordia del Padre. E per questa preghiera che ti rivolgiamo, fa' che, Illuminati dallo Spirito Santo, siamo, come Te e gli apostoli nel cenacolo, docili ascoltatori della sua Voce. Intercedi per loro presso il Signore e ti preghiamo affinché continuino a nascere nella nostra Diocesi e in tutta la Chiesa, a Gloria della Santissima Trinità, vocazioni di speciale consacrazione e sante famiglie.

Madre della Misericordia, Tempio della Spirito Santo, intercedi per noi!

Regina della Famiglia, ti affidiamo tutte le nostre famiglie, soprattutto quelle provate da ogni sorta di difficoltà. Fa' che ovunque possa risuonare la tua dolce voce di Madre che conforta e aiuta ad avere fiducia in Dio. Difendile dalle insidie del nemico che, con false verità, tenta di distruggerne l'essenza, che viene dall'essere il Cuore dell'opera creatrice di Dio, Specchio dell'amore della Santissima Trinità, collaboratrice del Creatore nel donare, accogliere e custodire la vita dal suo concepimento al suo ritorno alla casa del Padre.

Madre della Misericordia, Regina della Famiglia, intercedi per noi!

Infine, Mi affido a Te, io Sotto la tua protezione, O Madre, che più volte mi hai sorretto, metto questo mio Santo e difficile cammino. Oggi con Te, oltre che per i grandi doni del Figlio e di Te ringraziamo il Signore per ogni gioia che ha concesso alla nostra vita.

Ed ora dunque, o Madre dolcissima, solennemente e con trepidazione al tuo Cuore Immacolato consacriamo tutto il nostro essere e tutta la nostra vita e ci facciamo tuoi docili strumenti perché si affretti il Suo trionfo nel mondo, secondo la Volontà del Nostro Uno e Trino Dio, Verità Immutabile, Misericordia Infinita.

E stretti a questo Tuo Cuore Immacolato, dispensatore inesauribile delle grazie che raccoglie dal Cuore Sacratissimo del tuo Figlio e che scaturiscono dalle profondità dell'abisso del Cuore della SS. Trinità Misericordia, da cui anche il tuo stesso cuore Immacolato, o Madre Amorevolissima, è uscito in vista di Lui, e ci è stato dato quale dono a noi in tuo Figlio, ogni giorno non ci stancheremo mai di ripetere, affinché non vacilli mai la nostra fede:

**Immacolata, Vergine Santissima,
Santa Madre di Dio,
o Maria, Assunta in Cielo,
Nostra Umile Regina,
Guardaci, Ascoltaci, Proteggici, ed intercedi per noi!
Madre della Misericordia, prega oggi con noi!
Prega per chi Ti prega.
Amen!**